

Sabato 29 DICEMBRE 2018

## I chirurghi: "E ora una legge che regoli la *lite temeraria*"

Si è appena festeggiato il 40° del SSN, elencandone criticità e successi, legati sia al "sistema" che agli operatori. Il numero degli operatori sanitari è diminuito, la loro età media è cresciuta, il loro contratto non viene rinnovato da 10 anni, ma essi continuano ad offrire al pubblico, agli utenti, a tutti noi, un servizio considerato, ancora, uno dei più validi al mondo! Abbiamo appena finito di enfatizzare l'aumento del numero delle "aggressioni" ai medici.

Ed ora siamo costretti ad assistere, ancora, perfino nel servizio pubblico, al riprendersi (ma si era mai interrotta?) di una campagna denigratoria e diffamatoria sul tema della cosiddetta "malasanità" che già tanti danni ha creato sia dal punto di vista della credibilità del sistema che da quello dei singoli operatori con un grave danno economico (e sanitario) irrisolto per effetto della "medicina difensiva". Risulta evidente che per le associazioni legali si tratta di un business di successo e che esse sono attualmente libere di speculare investendo in pubblicità. Ma qui è in gioco il SSN e non si deve confondere quella possibilità di lucrare con l'incitamento alla denuncia nei confronti dei sanitari (rei, spesso, di essere incorsi in routinarie complicanze non errori), ovviamente senza il rischio di perdere denari, anzi.

Il Collegio Italiano dei Chirurghi rappresenta la quasi totalità delle Società Scientifiche della Chirurgia per oltre 50.000 specialisti e, in questi anni, ha svolto una intensa attività, partendo dalla condivisione della Legge 24 sulla Responsabilità Professionale, allo scopo di ridurre le distanze tra operatori ed utenti, migliorandone i rapporti attraverso incontri e collaborazioni, evidenziando, ove possibile, limiti e criticità.

Il CIC oggi è indignato ritenendo immorale che, per tale campagna, perfino una Televisione pubblica abbia dato credito ad un tipo di comunicazione lesiva per l'intera categoria dei professionisti sanitari che si adopera quotidianamente e senza sosta per la salute dei cittadini, oltre che per l'intero SSN. Non riteniamo sufficiente che la RAI abbia sospeso, temporaneamente, la trasmissione dello spot in quanto, in tale condizione, questo genere di pubblicità non subirà freni.

Il CIC richiede e propone ai Ministri della Salute e della Giustizia ed ai Parlamentari sensibili al miglior funzionamento del nostro SSN l'emanazione di una Legge che regoli, finalmente, la "Lite Temeraria". Il CIC reclama infine la possibilità di replica alle informazioni lesive contenute nello spot trasmesso.

***Il Collegio italiano dei chirurghi***

29 dicembre 2018([lancio d'agenzia](#))

**COLLEGIO ITALIANO CHIRURGHI \* SPOT RAI " OBIETTIVO RISARCIMENTO ": « IMMORALE E LESIVO PER CHI SI ADOPERA QUOTIDIANAMENTE E SENZA SOSTA PER LA SALUTE DEI CITTADINI »**

Riceviamo e pubblichiamo integralmente il seguente comunicato stampa:

Si è appena festeggiato il 40° del Servizio sanitario nazionale (Ssn) , elencandone criticità e successi, legati sia al "sistema" che agli operatori. Il numero degli operatori sanitari è diminuito, la loro età media è cresciuta, il loro contratto non viene rinnovato da 10 anni, ma essi continuano ad offrire al pubblico, agli utenti, a tutti noi, un servizio considerato, ancora, uno dei più validi al mondo! Abbiamo appena finito di enfatizzare l'aumento del numero delle "aggressioni" ai medici.

Ed ora siamo costretti ad assistere, ancora, perfino nel servizio pubblico, al riprendersi (ma si era mai interrotta?) di una campagna denigratoria e diffamatoria sul tema della cosiddetta "malasanità" che già tanti danni ha creato sia dal punto di vista della credibilità del sistema che da quello dei singoli operatori con un grave danno economico (e sanitario) irrisolto per effetto della "medicina difensiva".

Risulta evidente che per le associazioni legali si tratta di un business di successo e che esse sono attualmente libere di speculare investendo in pubblicità. Ma qui è in gioco il Ssn e non si deve confondere quella possibilità di lucrare con l'incitamento alla denuncia nei confronti dei sanitari (rei, spesso, di essere incorsi in routinarie complicità non errori), ovviamente senza il rischio di perdere denari, anzi.

Il Collegio Italiano dei Chirurghi rappresenta la quasi totalità delle Società Scientifiche della Chirurgia per oltre 50.000 specialisti e, in questi anni, ha svolto una intensa attività, partendo dalla condivisione della Legge 24 sulla Responsabilità professionale, allo scopo di ridurre le distanze tra operatori ed utenti, migliorandone i rapporti attraverso incontri e collaborazioni, evidenziando, ove possibile, limiti e criticità.

Il Cic oggi è indignato ritenendo immorale che, per tale campagna, perfino una televisione pubblica abbia dato credito ad un tipo di comunicazione lesiva per l'intera categoria dei professionisti sanitari che si adopera quotidianamente e senza sosta per la salute dei cittadini, oltre che per l'intero Ssn. Non riteniamo sufficiente che la Rai abbia sospeso, temporaneamente, la trasmissione dello spot in quanto, in tale condizione, questo genere di pubblicità non subirà freni.

Il Cic richiede e propone ai Ministri della Salute e della Giustizia ed ai Parlamentari sensibili al miglior funzionamento del nostro SSN l'emanazione di una Legge che regoli, finalmente, la "Lite Temeraria". Il Cic reclama infine la possibilità di replica alle informazioni lesive contenute nello spot trasmesso.

\*

Collegio Italiano dei Chirurghi



LE ULTIME 60 NOTIZIE

09 GENNAIO 2019

APSS TRENINO: «SCIOPERO AZIENDALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE »

09 GENNAIO 2019

ASSOFIN \* MAXIMULTA AGCM CARTELLO FINANZIAMENTI ACQUISTO VETTURE: « NON CONDIVIDIAMO LE CONCLUSIONI DEL GARANTE, SIAMO ESTRANEI A QUALSIASI INTESA RESTRITTIVA »

09 GENNAIO 2019

DEGASPERI E MARINI \* VARIAZIONE DI BILANCIO: « PER LA GIUNTA FUGATTI IL GIOCO D'AZZARDO È UN AFFARE »

09 GENNAIO 2019

BIANCOFIORE (FI) \* IMMIGRATI: «

29 dicembre 2018 (lancio d'agenzia)

COLLEGIO ITALIANO CHIRURGHI \* SPOT RAI " OBIETTIVO RISARCIMENTO ": « IMMORALE E LESIVO PER CHI SI ADOPERA QUOTIDIANAMENTE E SENZA SOSTA PER LA SALUTE DEI CITTADINI »

Riceviamo e pubblichiamo integralmente il seguente comunicato stampa:

Si è appena festeggiato il 40° del Servizio sanitario nazionale (Ssn) , elencandone criticità e successi, legati sia al "sistema" che agli operatori. Il numero degli operatori sanitari è diminuito, la loro età media è cresciuta, il loro contratto non viene rinnovato da 10 anni, ma essi continuano ad offrire al pubblico, agli utenti, a tutti noi, un servizio considerato, ancora, uno dei più validi al mondo!

Cerca



SALVINI MANDI A CASA I 5 STELLE E LE PROMESSE FATTE CON BERLUSCONI AGLI ELETTORI DIVENTERANNO REALTÀ »

09 GENNAIO 2019 SETTIMANALE "OGGI" \* FLAVIO BRIATORE: «MIO FIGLIO NON LO MANDO ALL'UNIVERSITÀ NON NE VEDO LA RAGIONE, SARÒ IO FORMARLO»

09 GENNAIO 2019 MELONI (FDI) \* IMMIGRAZIONE: «PRESIDENTE CONTE, SUL SUO AEREO C'È POSTO ANCHE PER I TERREMOTATI ITALIANI SOMMERSI DALLA NEVE? »

09 GENNAIO 2019 GRUPPO DOLOMITI ENERGIA \* COMUNE DI MOLVENO: « CONFERITO IL RAMO DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA A SET DISTRIBUZIONE E IL SERVIZIO DI VENDITA MAGGIOR TUTELA A DOLOMITI ENERGIA »

09 GENNAIO 2019 CONSIGLIO PAT – INTERROGAZIONE GHEZZI \* CANDIDATURA OLIMPICA 2026: « FUGATTI COME INTENDE GIOCARE IL RUOLO DEL TRENTINO A SOSTEGNO DELLA

**Abbiamo appena finito di enfatizzare l'aumento del numero delle "aggressioni" ai medici.**

**Ed ora siamo costretti ad assistere, ancora, perfino nel servizio pubblico, al riprendersi (ma si era mai interrotta?) di una campagna denigratoria e diffamatoria sul tema della cosiddetta "malasanità" che già tanti danni ha creato sia dal punto di vista della credibilità del sistema che da quello dei singoli operatori con un grave danno economico (e sanitario) irrisolto per effetto della "medicina difensiva".**

**Risulta evidente che per le associazioni legali si tratta di un business di successo e che esse sono attualmente libere di speculare investendo in pubblicità. Ma qui è in gioco il Ssn e non si deve confondere quella possibilità di lucrare con l'incitamento alla denuncia nei confronti dei sanitari (rei, spesso, di essere incorsi in routinarie complicità non errori), ovviamente senza il rischio di perdere denari, anzi.**

**Il Collegio Italiano dei Chirurghi rappresenta la quasi totalità delle Società Scientifiche della Chirurgia per oltre 50.000 specialisti e, in questi anni, ha svolto una intensa attività, partendo dalla condivisione della Legge 24 sulla Responsabilità professionale, allo scopo di ridurre le distanze tra operatori ed utenti, migliorandone i rapporti attraverso incontri e collaborazioni, evidenziando, ove possibile, limiti e criticità.**

**Il Cic oggi è indignato ritenendo immorale che, per tale**



**CANDIDATURA  
VENETA DI  
CORTINA? »**

09 GENNAIO 2019

**DEGASPERI E  
MARINI (M5S) \*  
GIOCO D'AZZARDO:  
« I NUMERI  
SEGNANO LA  
DISTANZA TRA  
CHIACCHIERE E  
FATTI »**

09 GENNAIO 2019

**ZENI (PD) \*  
CONCORSO  
NOMINA DIRIGENTE  
CENTRO SERVIZI  
CULTURALI "S.  
CHIARA": « PARE  
CHE L'ASSESSORE  
BISESTI ABBA  
ESERCITATO  
PRESSIONE,  
"L'ASSESSORATO  
ALL'INGERENZA" »**

09 GENNAIO 2019

**ALE PIVA  
PRODUCTION \*  
SFIDA VIP AI  
FORNELLI: « A  
CANAZEI VINCONO  
LA CRIMINOLOGA  
BOLZAN, L'EX  
CICLISTA  
CHIAPPUCCI E LA  
GIORNALISTA  
MEDIASET PERONI  
»**

09 GENNAIO 2019

**ANTITRUST – AGCM  
\* VENDITA AUTO  
TRAMITE  
FINANZIAMENTI  
«CARTELLO TRA I  
PRINCIPALI  
OPERATORI,  
SANZIONI PER 670  
MILIONI »**

09 GENNAIO 2019

**OPENPOLIS \* ASILI  
NIDO: « 4 REGIONI  
RAGGIUNGONO  
L'OBIETTIVO**

**campagna, perfino una  
televisione pubblica abbia dato  
credito ad un tipo di  
comunicazione lesiva per l'intera  
categoria dei professionisti  
sanitari che si adopera  
quotidianamente e senza sosta  
per la salute dei cittadini, oltre  
che per l'intero Ssn. Non  
riteniamo sufficiente che la Rai  
abbia sospeso,  
temporaneamente, la  
trasmissione dello spot in  
quanto, in tale condizione,  
questo genere di pubblicità non  
subirà freni.**

**Il Cic richiede e propone ai  
Ministri della Salute e della  
Giustizia ed ai Parlamentari  
sensibili al miglior  
funzionamento del nostro SSN  
l'emanazione di una Legge che  
regoli, finalmente, la "Lite  
Temeraria". il Cic reclama infine  
la possibilità di replica alle  
informazioni lesive contenute  
nello spot trasmesso.**

\*

**Collegio Italiano dei Chirurghi**

**Condividi con i tuoi amici:**



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la

navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

# I medici insorgono contro lo spot sui risarcimenti

## La Rai lo sospende in "via cautelativa". Le scuse della Bonaccorti

Redazione ANSA ROMA 28 dicembre 2018 16:55



di Silvana Logozzo

Dura reazione dei medici contro lo spot di una società privata, trasmesso in prima serata anche dalla Rai, sui risarcimenti per presunti errori sanitari negli ospedali. Proteste che arrivano da più fronti, sindacali e non, e che portano alla sospensione "in via cautelativa" da parte della Rai della pubblicità in questione. "Una società nota per intentare e sollecitare azioni di rivalsa, anche temerarie, contro il Servizio sanitario nazionale", attacca la Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo) che scrive una lettera alla Commissione di vigilanza Rai per sollecitare iniziative che "impediscono la diffusione di un messaggio pubblicitario falso, fuorviante e rischioso". Secondo il presidente Filippo Anelli, "dovrebbe prevalere l'interesse pubblico, lo Stato dovrebbe tutelare la più grande azienda italiana, il Servizio sanitario nazionale produce salute. Il sentire dei medici verso questo spot è di pura indignazione". "Comunicazione ingannevole e scorretta, presenteremo una denuncia alla Procura di Roma", rincara Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, network dedicato a chi opera nel mondo

medico-sanitario. Nello spot sotto accusa, della società di tutoring 'Obiettivo risarcimento', Enrica Bonaccorti afferma: "A tutti può capitare di sbagliare, anche agli ospedali. E in questi casi tutti hanno diritto a un giusto risarcimento. Se pensi di aver avuto un danno chiama Obiettivo Risarcimento". La presentatrice, contattata dall'ANSA, spiega di essere "sorpresa e dispiaciuta" dalle reazioni allo spot, che "ho girato in totale buona fede" e "mai avrei pensato di offendere un settore che per me è sempre stato molto importante". Per questo, "sono pronta a farne un altro per dare spazio anche alle denunce dei lavoratori della sanità". Interviene anche la Rai, che "sottoporrà all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (Iap) per una sua opportuna valutazione lo spot pubblicitario". Fino al termine del processo, la messa in onda sarà sospesa. Non arretra invece il presidente della società, Roberto Simioni, e contrattacca: "penso che il Ministro Grillo sia d'accordo sul fatto che sia necessario difendere il diritto del soggetto debole. La casta invece penso che sia in grado di difendersi da sola". "La Rai ritiri lo spot ed intervenga il ministro della Salute Grillo", aveva chiesto il segretario generale del Sindacato medici italiani (Smi) Pina Onotri, secondo la quale "è grave che la Rai, azienda pubblica, non conosca la recente normativa che regola i danni arrecati ai pazienti ricoverati". E sempre al Ministro si rivolge Fnomceo con una petizione online per sollecitare "l'adozione di strumenti di controllo preventivo per evitare che messaggi distorti, veicolati su canali pubblici, arrechino danno al Ssn". Non solo, la Federazione annuncia anche una lettera al Consiglio nazionale forense in relazione alle pressioni da parte di avvocati per intentare cause di risarcimento che "al 90% finiscono in un nulla di fatto, ma che aumentano il clima di tensione in cui lavorano gli operatori sanitari". Dal canto suo, Tortorella specifica che, stando ai dati ufficiali dei tribunali italiani, "il 97% delle cause civili per risarcimenti finisce con un nulla di fatto".

### **Medici scrivono anche a Mediaset**

La Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo) ha scritto al presidente di Mediaset Fedele Confalonieri in relazione allo spot pubblicitario sui risarcimenti per casi di malasanità di una società commerciale. "Il mio è un invito a voler attivare ogni iniziativa utile a tutela del diritto alla salute e della professione medica - dice il presidente di Fnomceo Filippo Anelli - al fine di impedire che venga reiterata la diffusione di un messaggio pubblicitario falso, fuorviante e rischioso per la tutela dei cittadini e della loro salute". Ieri, dopo le proteste dei medici, la Rai ha sospeso "in via cautelativa" lo spot di 'Obiettivo risarcimento' sottoponendolo all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (Iap) per una valutazione. Sul caso interviene anche il Collegio italiano dei chirurghi: "Il numero degli operatori sanitari è diminuito, la loro età media è cresciuta, il loro contratto non viene rinnovato da 10 anni, ma continuano ad offrire a tutti noi, un servizio considerato tra i più validi al mondo. Ed ora siamo costretti ad assistere ad una campagna denigratoria". Non solo: "Non riteniamo sufficiente che la Rai abbia sospeso temporaneamente la trasmissione dello spot e chiediamo ai Ministri della Salute e della Giustizia una legge che regoli la lite temeraria". "Ci vuole un codice etico - aggiunge Anelli - che regolamenti la pubblicità e l'informazione sanitaria". "Ha fatto bene la Rai a sospendere lo spot che pubblicizza, come se fosse un qualunque detersivo, un servizio per denunciare medici e ospedali", commenta Federico Gelli, medico, già deputato del Pd e promotore della Legge sulla responsabilità professionale. "Si tratta di una pubblicità che cerca di sfruttare la debolezza dei malati e delle loro

famiglie a fini di lucro: un approccio di questo tipo - spiega - ha contribuito a far raggiungere le 300 mila cause legali sul contenzioso in sanità e un costo della medicina difensiva di 13 miliardi di euro".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Published on *l'Adige.it* (<http://www.ladige.it>)

[Home](#) > I medici insorgono contro lo spot sui risarcimenti

Annulla

## [I medici insorgono contro lo spot sui risarcimenti](#)

[1]

Dom, 30/12/2018 - 09:17

Dura reazione dei medici contro lo spot di una società privata, trasmesso in prima serata anche dalla Rai, sui risarcimenti per presunti errori sanitari negli ospedali. Proteste che arrivano da più fronti, sindacali e non, e che portano alla sospensione "in via cautelativa" da parte della Rai della pubblicità in questione. "Una società nota per intentare e sollecitare azioni di ritorsione, anche temerarie, contro il Servizio sanitario nazionale", attacca la Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo) che scrive una lettera alla Commissione di vigilanza Rai per sollecitare iniziative che "impediscono la diffusione di un messaggio pubblicitario falso, fuorviante e rischioso".

Secondo il presidente Filippo Anelli, "dovrebbe prevalere l'interesse pubblico, lo Stato dovrebbe tutelare la più grande azienda italiana, il Servizio sanitario nazionale produce salute. Il sentire dei medici verso questo spot è di pura indignazione". "Comunicazione ingannevole e scorretta, presenteremo una denuncia alla Procura di Roma", rincara Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, network dedicato a chi opera nel mondo medico-sanitario.

Nello spot sotto accusa, della società di tutoring 'Obiettivo risarcimento', Enrica Bonaccorti afferma: "A tutti può capitare di sbagliare, anche agli ospedali. E in questi casi tutti hanno diritto a un giusto risarcimento. Se pensi di aver avuto un danno chiama Obiettivo Risarcimento". La presentatrice, contattata dall'ANSA, spiega di essere "sorpresa e dispiaciuta" dalle reazioni allo spot, che "ho girato in totale buona fede" e "mai avrei pensato di offendere un settore che per me è sempre stato molto importante". Per questo, "sono pronta a farne un altro per dare spazio anche alle denunce dei lavoratori della sanità". Interviene anche la Rai, che "sottoporrà all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (Iap) per una sua opportuna valutazione lo spot pubblicitario". Fino al termine del processo, la messa in onda sarà sospesa. Non arretra invece il presidente della società, Roberto Simioni, e contrattacca: "penso che il Ministro Grillo sia d'accordo sul fatto che sia necessario difendere il diritto del soggetto debole. La casta invece penso che sia in grado di difendersi da sola". "La Rai ritiri lo spot ed intervenga il ministro della Salute Grillo", aveva chiesto il segretario generale del Sindacato medici italiani (Smi) Pina Onofri, secondo la quale "è grave che la Rai, azienda pubblica, non conosca la recente normativa che regola i danni arrecati ai pazienti ricoverati".

E sempre al Ministro si rivolge Fnomceo con una petizione online per sollecitare "l'adozione di strumenti di controllo preventivo per evitare che messaggi distorti, veicolati su canali pubblici, arrechino danno al Ssn". Non solo, la Federazione annuncia anche una lettera al Consiglio nazionale forense in relazione alle pressioni da parte di avvocati per intentare cause di risarcimento che "al 90% finiscono in un nulla di fatto, ma che aumentano il clima di tensione in

cui lavorano gli operatori sanitari". Dal canto suo, Tortorella specifica che, stando ai dati ufficiali dei tribunali italiani, "il 97% delle cause civili per risarcimenti finisce con un nulla di fatto".

## Medici scrivono anche a Mediaset

La Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo) ha scritto al presidente di Mediaset Fedele Confalonieri in relazione allo spot pubblicitario sui risarcimenti per casi di malasanità di una società commerciale. "Il mio è un invito a voler attivare ogni iniziativa utile a tutela del diritto alla salute e della professione medica - dice il presidente di Fnomceo Filippo Anelli - al fine di impedire che venga reiterata la diffusione di un messaggio pubblicitario falso, fuorviante e rischioso per la tutela dei cittadini e della loro salute". Ieri, dopo le proteste dei medici, la Rai ha sospeso "in via cautelativa" lo spot di 'Obiettivo risarcimento' sottoponendolo all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (Iap) per una valutazione.

Sul caso interviene anche il Collegio italiano dei chirurghi: "Il numero degli operatori sanitari è diminuito, la loro età media è cresciuta, il loro contratto non viene rinnovato da 10 anni, ma continuano ad offrire a tutti noi, un servizio considerato tra i più validi al mondo. Ed ora siamo costretti ad assistere ad una campagna denigratoria". Non solo: "Non riteniamo sufficiente che la Rai abbia sospeso temporaneamente la trasmissione dello spot e chiediamo ai Ministri della Salute e della Giustizia una legge che regoli la lite temeraria". "Ci vuole un codice etico - aggiunge Anelli - che regolamenti la pubblicità e l'informazione sanitaria".

"Ha fatto bene la Rai a sospendere lo spot che pubblicizza, come se fosse un qualunque detergente, un servizio per denunciare medici e ospedali", commenta Federico Gelli, medico, già deputato del Pd e promotore della Legge sulla responsabilità professionale. "Si tratta di una pubblicità che cerca di sfruttare la debolezza dei malati e delle loro famiglie a fini di lucro: un approccio di questo tipo - spiega - ha contribuito a far raggiungere le 300 mila cause legali sul contenzioso in sanità e un costo della medicina difensiva di 13 miliardi di euro".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

**Source URL:** <http://www.ladige.it/popular/salute/2018/12/30/medici-insorgono-contro-spot-risarcimenti>

### Collegamenti

[1] <http://www.ladige.it/popular/salute/2018/12/30/medici-insorgono-contro-spot-risarcimenti>

## I medici insorgono contro lo spot sui risarcimenti

[domenica 30 dicembre 2018](#)

Dura reazione dei medici contro lo spot di una società privata, trasmesso in prima serata anche dalla Rai, sui risarcimenti per presunti errori sanitari negli ospedali. Proteste che arrivano da più fronti, sindacali e non, e che portano alla sospensione "in via cautelativa" da parte della Rai della pubblicità in questione. "Una società nota per intentare e sollecitare azioni di rivalsa, anche temerarie, contro il Servizio sanitario nazionale", attacca la Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo) che scrive una lettera alla Commissione di vigilanza Rai per sollecitare iniziative che "impediscano la diffusione di un messaggio pubblicitario falso, fuorviante e rischioso".

Secondo il presidente Filippo Anelli, "dovrebbe prevalere l'interesse pubblico, lo Stato dovrebbe tutelare la più grande azienda italiana, il Servizio sanitario nazionale produce salute. Il sentire dei medici verso questo spot è di pura indignazione". "Comunicazione ingannevole e scorretta, presenteremo una denuncia alla Procura di Roma", rincara Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi, network dedicato a chi opera nel mondo medico-sanitario.

Nello spot sotto accusa, della società di tutoring 'Obiettivo risarcimento', Enrica Bonaccorti afferma: "A tutti può capitare di sbagliare, anche agli ospedali. E in questi casi tutti hanno diritto a un giusto risarcimento. Se pensi di aver avuto un danno chiama Obiettivo Risarcimento". La presentatrice, contattata dall'ANSA, spiega di essere "sorpresa e dispiaciuta" dalle reazioni allo spot, che "ho girato in totale buona fede" e "mai avrei pensato di offendere un settore che per me è sempre stato molto importante". Per questo, "sono pronta a farne un altro per dare spazio anche alle denunce dei lavoratori della sanità". Interviene anche la Rai, che "sottoporrà all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (Iap) per una sua opportuna valutazione lo spot pubblicitario". Fino al termine del processo, la messa in onda sarà sospesa. Non arretra invece il presidente della società, Roberto Simioni, e contrattacca: "penso che il Ministro Grillo sia d'accordo sul fatto che sia necessario difendere il diritto del soggetto debole. La casta invece penso che sia in grado di difendersi da sola". "La Rai ritiri lo spot ed intervenga il ministro della Salute Grillo", aveva chiesto il segretario generale del Sindacato medici italiani (Smi) Pina Onotri, secondo la quale "è grave che la Rai, azienda pubblica, non conosca la recente normativa che regola i danni arrecati ai pazienti ricoverati".

E sempre al Ministro si rivolge Fnomceo con una petizione online per sollecitare "l'adozione di strumenti di controllo preventivo per evitare che messaggi distorti, veicolati su canali pubblici, arrechino danno al Ssn". Non solo, la Federazione annuncia anche una lettera al Consiglio nazionale forense in relazione alle pressioni da parte di avvocati per intentare cause di risarcimento che "al 90% finiscono in un nulla di fatto, ma che aumentano il clima di tensione in cui lavorano gli operatori sanitari". Dal canto suo, Tortorella specifica che, stando ai dati ufficiali dei tribunali italiani, "il 97% delle cause civili per risarcimenti finisce con un nulla di fatto".

### **Medici scrivono anche a Mediaset**

La Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo) ha scritto al presidente di Mediaset Fedele Confalonieri in relazione allo spot pubblicitario sui risarcimenti per casi di malasanità di una società commerciale. "Il mio è un invito a voler attivare ogni iniziativa utile a tutela del diritto alla salute e della professione medica - dice il presidente di Fnomceo Filippo Anelli - al fine di impedire che venga reiterata la diffusione di un messaggio pubblicitario falso, fuorviante e rischioso per la tutela dei cittadini e della loro salute". Ieri, dopo le proteste dei medici, la Rai ha sospeso "in via cautelativa" lo spot di 'Obiettivo risarcimento' sottoponendolo all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (Iap) per una valutazione.

Sul caso interviene anche il Collegio italiano dei chirurghi: "Il numero degli operatori sanitari è diminuito, la loro età media è cresciuta, il loro contratto non viene rinnovato da 10 anni, ma continuano ad offrire a tutti noi, un servizio considerato tra i più validi al mondo. Ed ora siamo costretti ad assistere ad una campagna denigratoria". Non solo: "Non riteniamo sufficiente che la Rai abbia sospeso temporaneamente la trasmissione dello spot e chiediamo ai Ministri della Salute e della Giustizia una legge che regoli la lite temeraria". "Ci vuole un codice etico - aggiunge Anelli - che regolamenti la pubblicità e l'informazione sanitaria".

"Ha fatto bene la Rai a sospendere lo spot che pubblicizza, come se fosse un qualunque detersivo, un servizio per denunciare medici e ospedali", commenta Federico Gelli, medico, già deputato del Pd e promotore della Legge sulla responsabilità professionale. "Si tratta di una pubblicità che cerca di sfruttare la debolezza dei malati e delle loro famiglie a fini di lucro: un approccio di questo tipo - spiega - ha contribuito a far raggiungere le 300 mila cause legali sul contenzioso in sanità e un costo della medicina difensiva di 13 miliardi di euro".

by n.marchesoni@ladige.it via l'Adige.it

# Lavoro e Professioni

<a href="#">Home</a>	<a href="#">Federazione e Ordini</a>	<a href="#">Cronache</a>	<a href="#">Governano e Parlamento</a>	<a href="#">Regioni e ASL</a>	<a href="#">Lavoro e Professioni</a>	<a href="#">Scienza e Farmaci</a>	<a href="#">Studi e Analisi</a>
----------------------	--------------------------------------	--------------------------	--	-------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------

[Segui ilFarmacistaOnline](#)

Consiglia Tweet

## Lavoro e Professioni

### I chirurghi: "E ora una legge che regoli la lite temeraria"

**29 DIC** - Si è appena festeggiato il 40° del SSN, elencandone criticità e successi, legati sia al "sistema" che agli operatori. Il numero degli operatori sanitari è diminuito, la loro età media è cresciuta, il loro contratto non viene rinnovato da 10 anni, ma essi continuano ad offrire al pubblico, agli utenti, a tutti noi, un servizio considerato, ancora, uno dei più validi al mondo! Abbiamo appena finito di enfatizzare l'aumento del numero delle "aggressioni" ai medici.

Ed ora siamo costretti ad assistere, ancora, perfino nel servizio pubblico, al riprendersi (ma si era mai interrotta?) di una campagna denigratoria e diffamatoria sul tema della cosiddetta "malasanità" che già tanti danni ha creato sia dal punto di vista della credibilità del sistema che da quello dei singoli operatori con un grave danno economico (e sanitario) irrisolto per effetto della "medicina difensiva". Risulta evidente che per le associazioni legali si tratta di un business di successo e che esse sono attualmente libere di speculare investendo in pubblicità. Ma qui è in gioco il SSN e non si deve confondere quella possibilità di lucrare con l'incitamento alla denuncia nei confronti dei sanitari (rei, spesso, di essere incorsi in routinarie complicità non errori), ovviamente senza il rischio di perdere denari, anzi.

Il Collegio Italiano dei Chirurghi rappresenta la quasi totalità delle Società Scientifiche della Chirurgia per oltre 50.000 specialisti e, in questi anni, ha svolto una intensa attività, partendo dalla condivisione della Legge 24 sulla Responsabilità Professionale, allo scopo di ridurre le distanze tra operatori ed utenti, migliorandone i rapporti attraverso incontri e collaborazioni, evidenziando, ove possibile, limiti e criticità.

Il CIC oggi è indignato ritenendo immorale che, per tale campagna, perfino una Televisione pubblica abbia dato credito ad un tipo di comunicazione lesiva per l'intera categoria dei professionisti sanitari che si adopera quotidianamente e senza sosta per la salute dei cittadini, oltre che per l'intero SSN. Non riteniamo sufficiente che la RAI abbia sospeso, temporaneamente, la trasmissione dello spot in quanto, in tale condizione, questo genere di pubblicità non subirà freni.

Il CIC richiede e propone ai Ministri della Salute e della Giustizia ed ai Parlamentari sensibili al miglior funzionamento del nostro SSN l'emanazione di una Legge che regoli, finalmente, la "Lite Temeraria". Il CIC reclama infine la possibilità di replica alle informazioni lesive contenute nello spot trasmesso.

#### Il Collegio italiano dei chirurghi

#### Articoli collegati

- [La Rai sospende lo spot delle polemiche sulla malasanità](#)

#### Ultimi articoli in Lavoro e Professioni

**Remunerazione farmacie. Cossolo (Federfarma): "Riforma è nostro**

**Dirigenti medici e sanitari attaccano il Governo: "In Legge Bilancio messa**

#### IPiùLetti [ultimi 7 giorni]

- 1** - Decreto tracciabilità medicinali veterinari. Probabile slittamento dei tempi di applicazione
- 2** - Guadagni bassi, chiude l'unica farmacia di Andrate. Federfarma Piemonte: "Insostenibilità economica per colpa delle politiche sbagliate"
- 3** - Influenza. Allarme dell'Ecdc: "Nessun Paese europeo raggiunge il 75% di copertura vaccinale per le categorie a rischio". Italia ferma al 50% per gli anziani e al 15% per operatori sanitari
- 4** - Malattie cardiovascolari e tumori le prime due cause di morte degli italiani. Ma sotto i 30 anni la metà dei decessi è per eventi violenti. Calano i ricoveri, aumentano i letti nelle Rsa. Ecco l'annuario dell'Istat con i dati su mortalità, cronicità, stato di salute e molto altro ancora
- 5** - Membri del Ciss 'schedati' su orientamenti politici. Scoppia la polemica. Opposizioni all'attacco: "Fatto di gravità inaudita, Grillo riferisca in Parlamento". Ma il Ministro precisa: "Fake news, è solo un appunto informale"
- 6** - Social media. Soprattutto per le ragazze possono diventare un incubo: più a rischio di molestie online, depressione, disturbi del sonno e perdita di autostima
- 7** - Il 2019 e la sanità. Oltre alla Legge di Bilancio c'è di più. Dai vaccini ai contratti passando per le autonomie. Ecco tutte le sfide del nuovo anno

obiettivo"

**Il richiamo del Papa alla sanità cattolica. Aris: "Le nostre porte sono state, sono e saranno sempre aperte ai più indigenti"**

**Farmacie. Niente proroga per tavolo revisione sistema remunerazione. Assofarm: "Non lasciamo che decidano tutto Governo e Regioni"**

**pietra tombale sul rinnovo del contratto. Confermiamo gli scioperi"**

**Assicurazione responsabilità professionale e quota ordinistica. Federazione Tsrp-Pstrp studia contro misure dopo sentenza Tar**

**Spot malasanità. Fnomceo incontrerà il Collegio nazionale forense. Possibili azioni contro medici e avvocati coinvolti**

**8** - Brescia. Nel giro di pochi giorni deceduti tre neonati. Grillo invia i Nas: "Necessario fare chiarezza"

**9** - Inclusione scolastica. In Italia più di 270mila alunni con necessità di sostegno. Ma solo una scuola su tre è in regola con le barriere fisiche. E non è solo questo il problema

**10** - Parafarmacie Lpi: "Che fine hanno fatto il delisting della fascia C e i servizi nelle parafarmacie?"

**IlFarmacistaOnline.it**

Quotidiano della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani: [www.fofi.it](http://www.fofi.it)

**Direttore responsabile**

Andrea Mandelli

**Direttore editoriale**

Cesare Fassari

**Editore**

Edizioni Health Communication srl

[contatti](#)

P.I. 08842011002

Riproduzione riservata.



Copyright 2010 © Health Communication Srl. Tutti i diritti sono riservati | P.I. 08842011002 | iscritta al ROC n. 14025 | Per la Uffici Commerciali Health Communication Srl

**Fatal error:** Call to a member function fetch\_assoc() on a non-object in </web/htdocs/www.ilfarmacistaonline.it/home/visualizzazioni.php> on line 5

# BRAINFACITOR

TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI MILANO N. 538 DEL 18/9/2008 | ISSN 2035-7109 | DIRETTORE RESPONSABILE: MARCO MOZZONI

[TESTATA](#)
[REDAZIONE](#)
[LE FIRME](#)
[AVVERTENZE](#)
[PARTNER](#)
[ARCHIVIO](#)

HOT TOPICS 03/12/2018 | CRIMINI RELAZIONALI NELL'ERA DIGITALE

[HOME](#)
[HEALTHCARE](#)

## Obiettivo Risarcimento, Medici In Rivolta



POSTED BY: REDAZIONE 29/12/2018

Non si placa la polemica a seguito della campagna pubblicitaria della società **Obiettivo Risarcimento** di Villorba, in provincia di Treviso, diffusa nei giorni scorsi con spot televisivi da RAI e altre emittenti nazionali, che vede come testimonial Enrica Bonaccorti.

Di seguito pubblichiamo, per opportuna conoscenza dei lettori, i comunicati stampa integrali del Collegio Italiano dei Chirurghi (CIC) e dalla Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (Fnomceo), che hanno promosso una



ALTRI 10 ARTICOLI

Il profilo del riconvertito in regime detentivo: criticità e prospettive di intervento

CBT, effetti collaterali sul 43% dei pazienti

Prove di una precoce sensibilità morale?

Polizia USA, nel mirino neri e ispanici

Ipnosi in pillole, il nuovo libro di Marco Mozzoni

In Europa un piano d'azione per

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you

wish. [Accept](#) [Reject](#) [Read More](#)

“Si è appena festeggiato il 40° del SSN, elencandone criticità e successi, legati sia al sistema che agli operatori. Il numero degli operatori sanitari è diminuito, la loro età media è cresciuta, il loro contratto non viene rinnovato da 10 anni, ma essi continuano ad offrire al pubblico, agli utenti, a tutti noi, un servizio considerato, ancora, uno dei più validi al mondo! Abbiamo appena finito di enfatizzare l'aumento del numero delle 'aggressioni' ai medici. Ed ora siamo costretti ad assistere, ancora, perfino nel servizio pubblico, al riprendersi (ma si era mai interrotta?) di una campagna denigratoria e diffamatoria sul tema della cosiddetta 'malasanità' che già tanti danni ha creato sia dal punto di vista della credibilità del sistema che da quello dei singoli operatori con un grave danno economico (e sanitario) irrisolto per effetto della 'medicina difensiva'. Risulta evidente che per le associazioni legali si tratta di un business di successo e che esse sono attualmente libere di speculare investendo in pubblicità. Ma qui è in gioco il SSN e non si deve confondere quella possibilità di lucrare con l'incitamento alla denuncia nei confronti dei sanitari (rei, spesso, di essere incorsi in routinarie complicanze non errori), ovviamente senza il rischio di perdere denari, anzi. Il Collegio Italiano dei Chirurghi rappresenta la quasi totalità delle Società Scientifiche della Chirurgia per oltre 50.000 specialisti e, in questi anni, ha svolto una intensa attività, partendo dalla condivisione della Legge 24 sulla Responsabilità Professionale, allo scopo di ridurre le distanze tra operatori ed utenti, migliorandone i rapporti attraverso incontri e collaborazioni, evidenziando, ove possibile, limiti e criticità. Il CIC oggi è indignato ritenendo immorale che, per tale campagna, perfino una Televisione pubblica abbia dato credito ad un tipo di comunicazione lesiva per l'intera categoria dei professionisti sanitari che si adopera quotidianamente e senza sosta per la salute dei cittadini, oltre che per l'intero SSN. Non riteniamo sufficiente che la RAI abbia sospeso, temporaneamente, la trasmissione dello spot in quanto, in tale condizione, questo genere di pubblicità non subirà freni. Il CIC richiede e propone ai

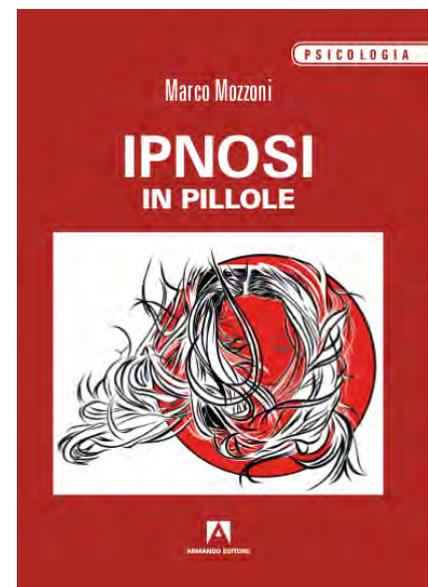
Emiplegia alternante, pronto libro bianco

Smart drugs, è allarme in Europa

Ipnosi e Parkinson, review su Rivista Italiana Ipnosi

Neuropsicologi italiani, a Roma

#### NOVITÀ IN LIBRERIA



#### I 10 ARTICOLI PIÙ LETTI

Pensare/Internet. Il coraggio della filosofia (20.130)

Recitare i Veda modifica in modo esteso volume e organizzazione del cervello (13.718)

Diagnosi e riabilitazione del neglect: intervista a Paolo Bartolomeo, direttore di

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you

wish. [Accept](#) [Reject](#) [Read More](#)

‘Lite Temeraria’. Il CIC reclama infine la possibilità di replica alle informazioni lesive contenute nello spot trasmesso.” (Collegio Italiano dei Chirurghi)

“Non si ferma l’offensiva della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (Fnomceo) contro gli spot di Obiettivo risarcimento, trasmessi in prima serata sulle reti televisive della Rai, che invitano i pazienti non soddisfatti dei risultati delle cure a rivolgersi alla società in questione per valutare un’azione di rivalsa contro il Servizio Sanitario nazionale. Mentre la petizione su [Avaaz.org](https://www.avaaz.org) ha raggiunto, in poche ore, 6900 adesioni, la Fnomceo, che questa mattina ha indirizzato ufficialmente un appello analogo al Ministro della Salute, Giulia Grillo, si rivolge ora al senatore Alberto Barachini, Presidente della Commissione di Vigilanza Rai. ‘Fermo restando il diritto di libera impresa che caratterizza il nostro ordinamento, ciò che risulta inaccettabile è l’evidente finalità di promozione della conflittualità giudiziaria tra medici e pazienti che si cerca di ottenere, invogliando ad azioni di rivalsa nei confronti dei medici, degli odontoiatri e del SSN, chiunque, a torto o a ragione, si ritenga non soddisfatto di una prestazione ricevuta – si legge nella lettera, a firma del Presidente della Fnomceo, Filippo Anelli -. I professionisti della salute, medici e odontoiatri, come evidenziato da numerose indagini e statistiche sono tra i migliori al mondo in termini di competenze, professionalità e dedizione. Il livello del nostro Welfare, che sconta una carenza consistente di risorse e strutture adeguate, è tra i migliori al mondo e riesce comunque a far fronte all’assistenza sanitaria, pur in presenza di mancate retribuzioni e turni di lavoro effettuati sotto organico. Risulta quindi ancor più inaccettabile la strumentalizzazione che, per puri fini di lucro, viene pubblicizzata in questi giorni, volta a sostanziare l’idea che l’eventuale esito indesiderato di una prestazione, sia solo ed esclusivamente conseguenza di una malpractice professionale’. ‘Onorevole Senatore, nella Sua veste istituzionale – conclude Anelli – La invito a voler attivare le iniziative di Sua competenza a tutela

Russell e la natura del dato sensoriale (9.022)  
 Neurochirurghi: di epilessia si può guarire (8.987)  
 Quando gli umani fanno gli struzzi (8.823)  
 I neuroni di Von Economo (8.041)  
 Il cervello Violento (7.641)  
 Precognizione, percezione non locale, telepatia: intervista a Patrizio Tressoldi (6.888)  
 L’empatia e i modi dell’emozionarsi secondo l’approccio cognitivo neuropsicologico. Dal sentirsi al racconto di sé: differenze tra personalità inward e outward (5.777)

#### I 10 AUTORI PIÙ ATTIVI



**Redazione**

published 473 articles



**Alessandra**

**Gilardini**

published 89 articles



**Francesco Margoni**

published 49 articles



**Paolo G. Bianchi**

published 31 articles

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you

wish. [Accept](#) [Reject](#) [Read More](#)

della nostra struttura sociale, al fine di impedire che venga reiterata la diffusione di un messaggio pubblicitario falso, fuorviante e rischioso per la tutela dei cittadini e della loro salute'." (Fnomceo)



published 30 articles



**Diana Candio**

published 15 articles



**Andrea Lavazza**

published 14 articles



**Tiziano Corneghiani**

published 14 articles



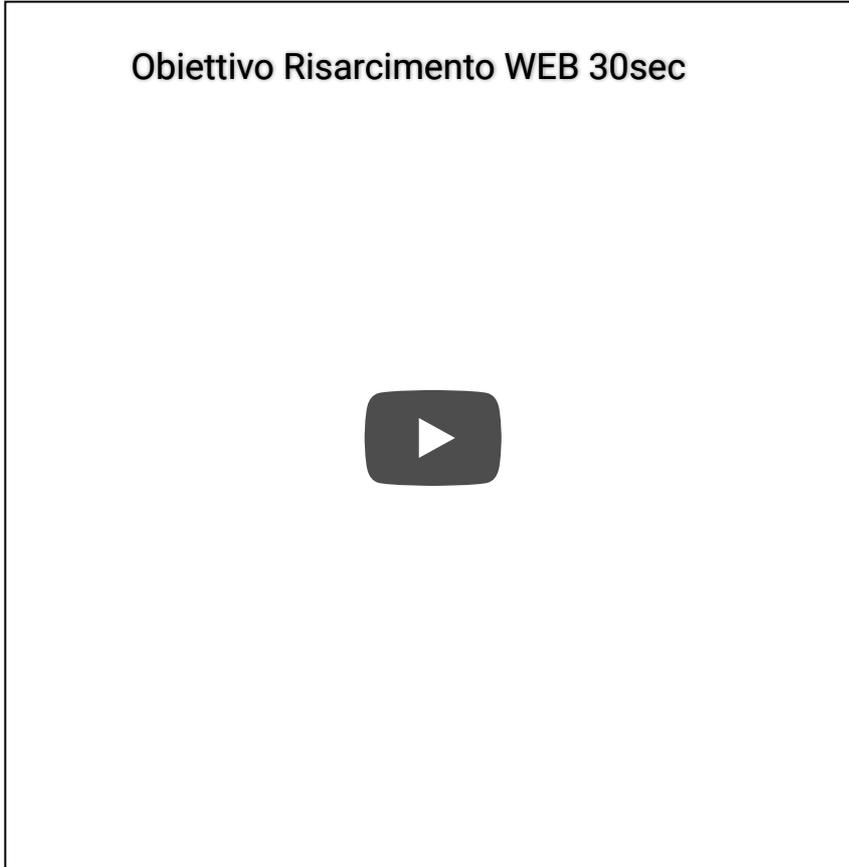
**Marco Soddu**

published 13 articles



**Ambrogio Pennati**

published 10 articles



Lo spot "incriminato"

*Image credits: Sheff. Team surgeon at work on operating in hospital. Shutterstock.com*

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Per inviare comunicati stampa contattare:  
redazione@brainfactor.it



◀ Previous post

BE THE FIRST TO COMMENT

ON "OBIETTIVO RISARCIMENTO, MEDICI IN RIVOLTA"

SEGUICI SU FACEBOOK



**Brainfactor Cerve**  
2761 "Mi piace"

10314 2000000000 | DIRETTORE RESPONSABILE

Mi piace questa Pagina

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish. [Accept](#) [Reject](#) [Read More](#)

Napoli | Roma | Milano

ULTIM'ORA CRONACHE POLITICA ECONOMIA LAVORO ESTERI SPORT CULTURA

CRONACHE

# Spot risarcimenti per casi di malasanità, i medici dopo la Rai scrivono a Mediaset per chiedere sospensione della pubblicità



Publicato 2 settimane fa del 29 Dicembre 2018  
Di **amministratore**



La Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo) ha scritto al p Mediaset Fedele Confalonieri in relazione allo spot pubblicitario sui risarcimen



malasanità di una società commerciale. “Il mio è un invito a voler attivare o



utile a tutela del diritto alla salute e della professione medica – dice il presidente Filippo Anelli – al fine di impedire che venga reiterata la diffusione di un pubblicitario falso, fuorviante e rischioso per la tutela dei cittadini e della loro salute. Dopo le proteste dei medici, la Rai ha sospeso “in via cautelativa” lo spot ‘risarcimento’ sottoponendolo all’Istituto dell’Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) per valutazione. Sul caso interviene anche il Collegio italiano dei chirurghi: “Il numero di operatori sanitari è diminuito, la loro età media è cresciuta, i loro contratti non sono rinnovati da 10 anni, ma continuano ad offrire a tutti noi, un servizio considerato valido al mondo. Ed ora siamo costretti ad assistere ad una campagna denigratoria che si fa pubblicità. Non riteniamo sufficiente che la Rai abbia sospeso temporaneamente la trasmissione dello spot e chiediamo ai Ministri della Salute e della Giustizia una legge che lo impedisca temeraria”. “Ci vuole un codice etico – aggiunge Anelli – che regolamenti la pubblicità che informa l’informazione sanitaria”. “Ha fatto bene la Rai a sospendere lo spot che pubblicizza un servizio fosse un qualunque detergente, un servizio per denunciare medici e ospedali”. Federico Gelli, medico, già deputato del Pd e promotore della Legge sulla riforma della professione medica. “Si tratta di una pubblicità che cerca di sfruttare la debolezza dei medici e delle loro famiglie a fini di lucro: un approccio di questo tipo – spiega – ha consentito di raggiungere le 300 mila cause legali sul contenzioso in sanità e un costo di difesa difensiva di 13 miliardi di euro”.

ARGOMENTI CORRELATI: #AUTODISCIPLINA PUBBLICITARIA #FEDELE CONFALONIERI #FEDERICO GELLI #MEDIASET #RAI

DA NON PERDERE



**Michael Schumacher, la verità di Bild: non è più in pericolo di vita e presto lo rivedremo in pubblico**

PROSSIMO

**E sugli spalti va in scena la celebrazione post mortem dell’ultras I Belardinelli**



amministratore

TI POTREBBE PIACERE

**Tutti i canali Mediaset sono sbarcati anche sulla piattaforma Sky**

**Mediaset premium sparisce pure alla fermata della metropolitana di San Siro, ora c’è solo Dazn**

**La Juventus diventa in Borsa, debutto spaventoso, listino ristretto dei p**